



Il Notiziario



della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

12/1/2025 N° 18

Battesimo del Signore - C

Liberati dalla colpa originale

La pagina del vangelo ci porta direttamente dentro la nostra condizione umana che Gesù ha assunto nel Natale. Pur condividendo con l'umanità ogni debolezza e ogni insufficienza, Gesù respinge l'unica prerogativa dell'umanità che ha assunto, appunto il peccato. Eppure non disdegna di confondersi con i peccatori: convive con loro, intesse relazioni spontanee e condivide anche il loro stato debole e precario, soprattutto facendo la fila con loro alla riva del Giordano dove umilmente chiede di essere battezzato (immerso) da Giovanni battista.

Notiamo che Gesù si sottopone all'infusione dell'acqua da parte del Battista, pur non avendo necessità di conversione. Perché fa questo? Appunto per dare a noi esempio di umiltà nel riconoscere le nostre colpe fuggendo ogni sorta di malizia e di presunzione, per darci occasione di raffrontare il nostro stato peccaminoso con la misericordia di Dio e perché possiamo convincerci della necessità della radicale conversione di vita a partire dall'autocritica e dal graduale mutamento personale. L'umiltà di Gesù è pedagogia per noi, perché possiamo concepire il bene come unica via possibile, la ricerca di Dio come soluzione efficace ai nostri problemi e soprattutto scoprire che l'ammissione delle nostre colpe è alla radice della vera conversione poiché è la porta aperta per il mutamento radicale di noi stessi. Gesù probabilmente preferisce "sentirsi peccatore" alla pari degli altri ai fini di vivere egli stesso le condizioni fondamentali dell'amore che partono da un cuore contrito e umiliato. Gesù sperimenta, sia pure indirettamente lo stato di ansia e di angoscia che accompagna queste persone mentre si accalcano davanti al Battista e mentre assieme ad esse fa la fila in attesa del suo turno, si intrattiene probabilmente con loro ascoltando pensieri, riflessioni, sensi di colpa, espressioni di pentimento sul male commesso in passato senza mancare di offrire una parola di sostegno e di conforto invitando alla fiducia e alla speranza nel Dio amore.



Se nella morte di croce egli porterà sulle sue spalle tutti i peccati dell'umanità, nel battesimo egli inizia a saggiarne il peso, considerando quanto il peccato sia pesante per tutti quanti.

L'umiltà di Gesù non è destinata però a restare finalizzata a se stessa, ma viene subito ricompensata dall'approvazione del Padre che lo esalta come "Il Figlio prediletto di Dio", colui dal quale dipenderà la nostra vita e la nostra salvezza. Dio avalla l'atto di annichilimento di Gesù iniziato con l'incarnazione e adesso esplicitato nel battesimo e preconizza il proprio Figlio attestando di lui la via, la verità e la vita. E noi ci poniamo alla sua sequela nella stessa direzione dell'umiltà di cui ci offre la possibilità non il Battesimo di Giovanni ma il Sacramento istituito dallo stesso Signore Gesù che ci rinnova radicalmente in un lavacro di rigenerazione spirituale che avviene "in Spirito Santo e fuoco", il quale ci conferisce una dignità singolare nell'essere liberi dalla colpa originale e accanto ad essa anche la certezza di appartenere radicalmente a Cristo come tralci alla vite. *don Marco*

Letture della Domenica

Is 40,1-5.9-11

Tt 2,11-14;3,4-7

Lc 3,15-16.21-22

BENEDICI IL SIGNORE, ANIMA MIA.

Religione a scuola

Ripartono le iscrizioni alle scuole dell'infanzia e al primo e secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026. In questa occasione genitori e ragazzi saranno chiamati ad esprimersi sulla SCELTA DI AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.

Il Patriarca Francesco ha ritenuto opportuno rivolgersi alle famiglie e ai ragazzi con un messaggio che di seguito pubblichiamo:

Carissimi studenti e carissimi genitori, nelle prossime settimane sarete chiamati a esprimervi sulla scelta di avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica a scuola (IRC). Vi scrivo per offrirvi qualche riflessione sulla validità di tale insegnamento.

Si sente sempre più parlare di "emergenza educativa" e della crescente difficoltà che s'incontra

nel trasmettere alle nuove generazioni la cultura e i valori-base dell'esistenza. Ebbene, l'IRC si fa carico delle sfide educative e culturali poste dal contesto attuale: fa sintesi fra "cose antiche" e "cose nuove" per metterle a disposizione dei bambini, dei ragazzi e dei giovani che oggi perseguono il cammino della loro crescita personale. Seguendo poi la loro curiosità, l'IRC contribuisce a far apprendere l'arte di porre domande e a mettere la persona e i suoi "perché" al centro dei processi educativi.

Considerando, inoltre, le trasformazioni sociali intervenute in questi anni – soprattutto sul piano del pluralismo culturale, etnico e religioso – frequentare l'IRC significa anche dialogare con posizioni diverse dalla propria in un clima di rispetto, competenza, confronto e arricchimento reciproco. Risulta utile, quindi, sia ai bambini/ragazzi/giovani

appartenenti alla nostra tradizione cristiana, sia a tutti quelli che decideranno di avvalersi anche se provenienti da altri contesti religiosi-culturali.

L'IRC è un servizio per perseguire una piena integrazione in quanto, come recita l'art. 9 c. 2 della legge 121185, "i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano". L'ora di religione nella scuola italiana, allora, è un'opportunità culturale unica e in cui accoglienza e solidarietà trovano viva testimonianza.

Vi invito, quindi, a scegliere in modo motivato e responsabile l'insegnamento della religione cattolica.

Nell'augurare a tutti un anno scolastico sereno, saluto cordialmente e chiedo al Signore che possiate realizzare tutti i vostri progetti.

Francesco Moraglia,
Patriarca

Il presepio nelle nostre chiese

La comunità di S. Rita desidera ringraziare pubblicamente l'amico presepista Andrea Mauceari, della parrocchia di Santa Barbara, per la disponibilità e collaborazione alla realizzazione della Sacra Rappresentazione della Natività, che quest'anno ha riproposto nella chiesa di S. Rita. Una vera opera d'arte!

La comunità di S. Maria di Lourdes ringrazia Fabio, Carlo e Mauro che insieme a don Marco hanno realizzato il presepio, apprezzato e visitato da tante persone provenienti dai dintorni, perché ricco di particolari, di atmosfere, movimenti, co-

lori e panorami. Un autentico capolavoro! Con l'aggiunta della poesia in dialetto di don Marco.. Grazie ancora a tutti, ed arrivederci al prossimo Presepe !!!

Grazie dalla S. Vincenzo

Il gruppo della Conferenza S.Vincenzo desidera ringraziare tutti coloro che hanno contribuito con i propri lavori all'allestimento del mercatino di Natale ed hanno aiutato nella gestione durante i giorni di apertura. Un grande ringraziamento soprattutto alle persone della comunità che con i loro acquisti hanno testimoniato amore e carità verso il prossimo, contribuendo anche con la sempre generosa raccolta viveri a rendere il Natale più vero e sereno ai fratelli meno fortunati

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Il 2025 segnerà il 1.700° anniversario del Primo Concilio Ecumenico. Questa commemorazione offre un'occasione unica per riflettere e celebrare la fede comune dei cristiani, così come è stata espressa nel Credo formulato in quel Concilio. La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2025 (18 - 25 gennaio) è un invito ad attingere a tale eredità comune e ad approfondire la fede che unisce tutti i cristiani.

Il tema della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 2025 si ispira al brano del Vangelo di Giovanni: "Credi tu questo?" (Giovanni 11,26). Le preghiere e le riflessioni sono state preparate dai fratelli e dalle sorelle della Comunità monastica di Bose nel nord Italia.

Benedizione degli animali

Domenica prossima 19 gennaio alle ore 12.00, benedizione degli animali in occasione della festa di S. Antonio Abate, patrono degli animali, di venerdì 17 gennaio. Ciascuno può portare il proprio cane, gatto o altro animale domestico sul piazzale della chiesa di via Piave e lì benediremo gli animali. Per chi ha un cane è consigliato abbia la museruola. Per coerenza, dedichiamo attenzione anche alle persone in difficoltà. Chi lo desidera può lasciare un'offerta che devolveremo per un'opera buona.

LA COMPAGNIA TEATRALE AMATORIALE
SEMPRE PRONTI DAL 1934
PRESENTA
MATRIMONI DA RIDERE
QUATTRO DIVERTENTI ATTI UNICI
DOMENICA 12 GENNAIO
ore 15.30
Sala Polivalente
Parrocchia via Piave
INGRESSO LIBERO

IMPEGNI della SETTIMANA

- Recita del Rosario a S. Maria di Lourdes il lunedì alle ore 18.00; a S. Rita il martedì ed il venerdì alle ore 17.00 cui seguirà la S. Messa alle 17.30
- **Martedì 14 gennaio 2025 ore 20.30**, Consiglio Pastorale della Collaborazione Pastorale. Ordine del giorno: 1) Verifica del periodo di Natale; 2) Inizio del Giubileo; 3) Festa della Madonna di Lourdes; 4) Impegni quaresimali delle Collaborazioni Pastorali.

La Parrocchia del Cielo

Durante le festività natalizie sono tornati alla casa del Padre:

Vio Fausta, Faggian Linda della parrocchia di S. Rita e Sartor Maria Vittoria, De Piccoli Giuseppina, Berto Antonia della parrocchia di S. Maria di Lourdes
"Dona loro Signore beatitudine, luce e pace"



ORARI DELLE S. MESSE:

Prefestiva: ore 17:30 (SML) - 17:30 (SR) Festiva: ore 9:30 (SML) - 11:00 (SR)
Feriale: ore 18:30 (SML) - martedì e venerdì ore 17.30 (SR)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:

lun - merc - giov - sab. 10:00 -11:00, mart - ven. 16:00 -17:00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com
Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>